



Il Natale nei nostri territori: dal presepe artistico di Oriolo a quello vivente di Vejano

Descrizione

Il Lazio Ã la culla del â?presepe viventeâ?• partendo da quel lontano 1223 quando San Francesco a Greccio, di ritorno da un viaggio in Terra Santa, volle ricreare e mostrare a tutte quelle persone che non avrebbero mai potuto raggiungere i luoghi santi il momento della NativitÃ .

Nella nostra provincia, tra i piÃ¹ suggestivi, possiamo ricordare il presepe vivente allâ?interno delle rovine di Monterano, quello di Civita di Bagnoregio, quello di Sutri allestito nella necropoli etrusca o quello di Corchiano allâ?interno delle forre del Rio Fratta.

Tra i tanti lâ?imbarazzo della scelta Ã notevole. Noi suggeriamo lâ?itinerario del fu feudo Santacroce: Oriolo e Vejano.

Un presepe artistico, a Oriolo Romano, nella Chiesa di Santâ?Anna

Per tutto il periodo natalizio sarÃ possibile ammirare il lavoro, la passione e la cura â? che durano da circa 25 anni â? di Sergio Feliziani e della sua famiglia nel ricostruire, artisticamente, manualmente e minuziosamente, la scena della NativitÃ . Allâ?inizio ciÃ² che colpisce Ã la dimensione dello stesso, circa 25 metri quadrati di superficie. Successivamente, la successione dei vari â?quadriâ? che rappresentano le molteplici realtÃ quotidiane: lâ?osteria, le varie botteghe ed i relativi mestieri, lâ?orto, le case private o in costruzione, lo scorrere lento dellâ?acqua di un fiume, la vegetazione a delimitare il paese dalle zone circostanti. A fare da sfondo montagne innevate e un altro piccolo paese illuminato. La particolaritÃ di questo presepe consiste, come nelle migliori tradizioni antiche, nella realizzazione manuale di tutte le molteplici componenti. Per esempio, la â?grottaâ? della NativitÃ , come ci racconta Sergio, Ã realizzata interamente in tufo: piccoli pezzi tagliati e assemblati come fossero veri blocchetti; cosÃ come lâ?esterno di alcune case Ã stuccato come se fossero vere costruzioni. Non solo â?; lâ?interno delle stesse Ã arredato: cosÃ possiamo ammirare quadri in miniatura, specchi, tavolini, seggiole, tovaglie e tende, letti e materassi e tanto altro ancora grazie allâ?ingegno e alle mani sapienti di tutta la famiglia Feliziani.

Nel borgo medievale di Vejano, la XXIII edizione del presepe vivente

Un intero borgo che si trasforma dando vita a un caratteristico, animato e suggestivo presepe vivente. Lâ?intero percorso, circa 800 metri, si snoda tra vicoli e viuzze illuminate dalla flebile luce delle fiaccole; inoltre, circa 250 figuranti danno vita ad antiche botteghe e mestieri per rendere ancora piÃ¹

realistica l’atmosfera di festa e di magia di questo particolare periodo dell’anno. Un Natale che diventa racconto vivo fino all’emozionante Natività nella Rocca con canti e musiche di sottofondo. Tre le date in programma: 26, 28 dicembre e 6 gennaio 2026.

Brunella Bassetti

L'agone 2024